

Estate con arte al Maglio di Ghirla

Pubblicato: Martedì 16 Agosto 2005

Ghirla e il suo piccolo lago. Meta di un turismo che ama la Natura e intende scoprire l'offerta culturale della zona. Non lontano dalla vecchia stazione Liberty della tranvia Varese-Luino, opera del famoso architetto Sommaruga, in fondo alla via delle Chiuse, a sinistra della provinciale venendo da Varese, si trova l'antico Maglio Pavoni (XV-XVI secolo) mosso dalle acque del torrente Margorabbia: nell'officina veniva effettuata la lavorazione del ferro per gli attrezzi agricoli del tempo.

Il tutto è stato riportato in funzione grazie all'impegno della Comunità Montana della Valganna e Valmarchirolo.

Asserisce la presidente Maria Sole De Medio che «Tale bene è stato acquisito dalla Comunità Montana al fine di attivare un restauro conservativo molto importante per la storia del luogo». E l'assessore alla Cultura Massimo Cordasco ricorda un'altra acquisizione di grande rilievo, quel magnifico Parco dell'Argentera di Cadegliano, 54.000 mq di verde con inseriti 4 veri e propri gioielli d'arte, i mulini dipinti, tra i pochi rimasti di un secolare sistema di mulini dislocati per un lungo tratto nella zona.

Questa estate il Maglio di Ghirla è sede di due mostre d'arte a cura di Fabrizia Buzio Negri, per una forte sottolineatura culturale voluta dalla Comunità Montana. Le opere di artisti della contemporaneità dialogheranno con le antiche tradizioni rurali, per un connubio che saprà rinnovare l'attenzione del pubblico.

Dopo la mostra di scultura dal titolo: "Eduardo Brocca Toletti: il legno, materia dell'anima" è in programma la mostra di pittura: "Il Maglio di Ghirla e dintorni, tra materia e colore" con opere di Alessia Tortoreto e Simona Zonca

Dal 21 agosto al 15 settembre – Inaugurazione: domenica 21 agosto, ore 17

Info: 0332590224 – 3355443223

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it